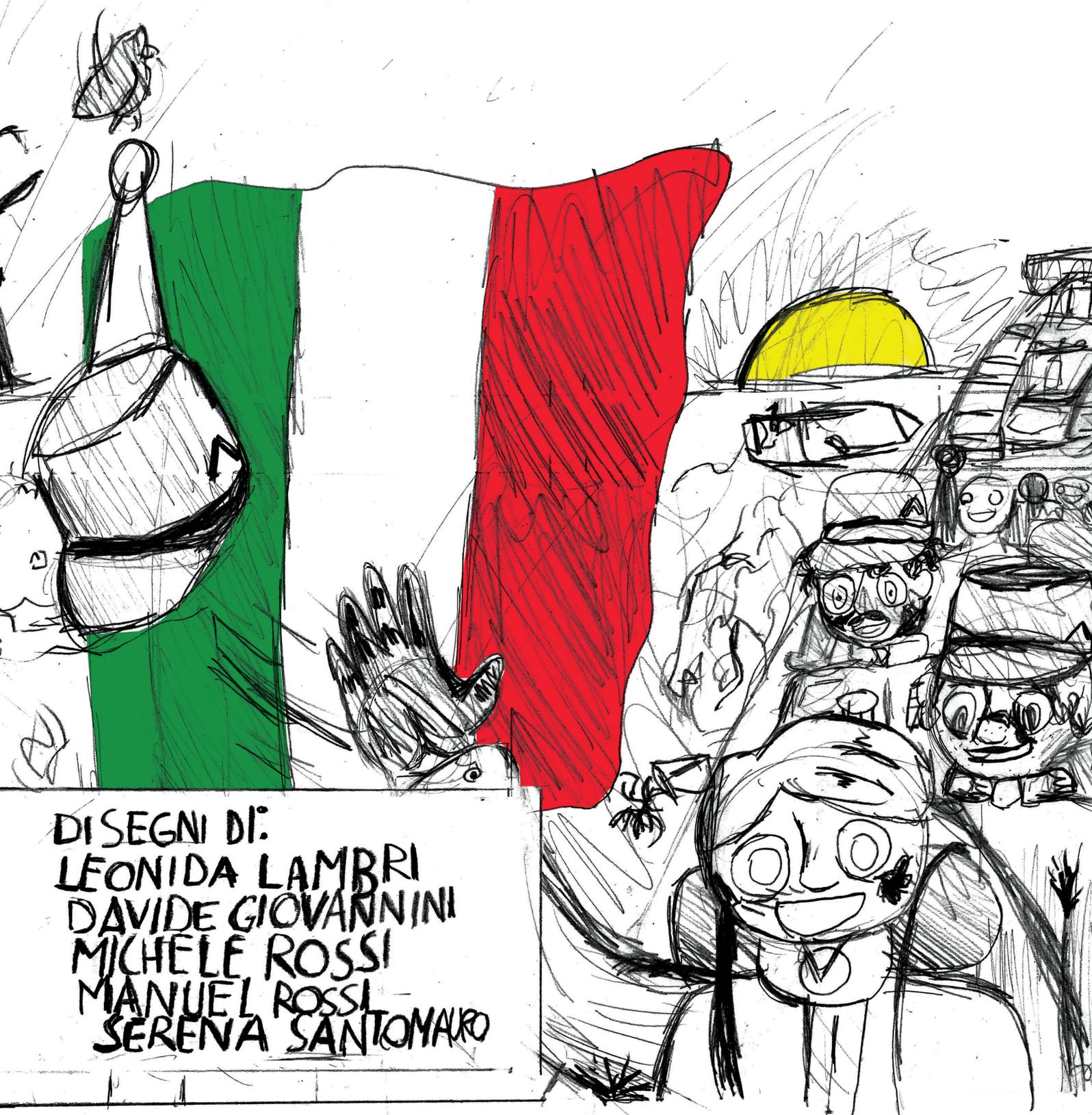


1900

LA STORIA SIAMO NOI

LA ROMAGNA NEL 1922



DI SEGNI DI:
LEONIDA LAMBRI
DAVIDE GIOVANNINI
MICHELE ROSSI
MANUEL ROSSI
SERENA SANTOMAURO

Fumetto realizzato da

Davide Giovannini,
Leonida Lambri,
Manuel Rossi,
Michele Rossi,
Serena Santomauro

nel corso del laboratorio condotto da Alberto Baioni
per il progetto

900 - LA STORIA SIAMO NOI:
la Romagna nel 1922 raccontata ad adulti e ragazzi

promosso dal Comune di Russi
col contributo della Regione Emilia Romagna
per il sostegno ad iniziative di valorizzazione e
divulgazione della memoria e della storia del Novecento



Comune di Russi



Associazione Nazionale
Partigiani d'Italia di Russi



Istituto Storico della Resistenza
e dell'Età Contemporanea
in Ravenna e Provincia

'900 - LA STORIA SIAMO NOI
La Romagna nel 1922

1900

LA STORIA SIAMO NOI

LA ROMAGNA NEL 1922

DISEGNI DI:
LEONIDA LAMBRI
DAVIDE GIOVANNINI
MICHELE ROSSI
MANUEL ROSSI
SERENA SANTOMAURO

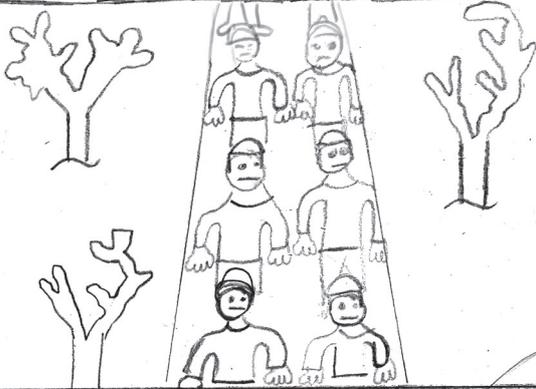


NEL NOVEMBRE DEL 1918 L'ITALIA DOPO PIÙ DI 3 ANNI DI ASPRI COMBATTIMENTI E INUMANI SACRIFICI AVEVA FINALMENTE VINTO LA GUERRA CONTRO L'AUSTRA-UNGHERIA.



MA IL FERVORE PATRIOTICO LASCIÒ PRESTO SPAZIO ALLA DURA REALTÀ

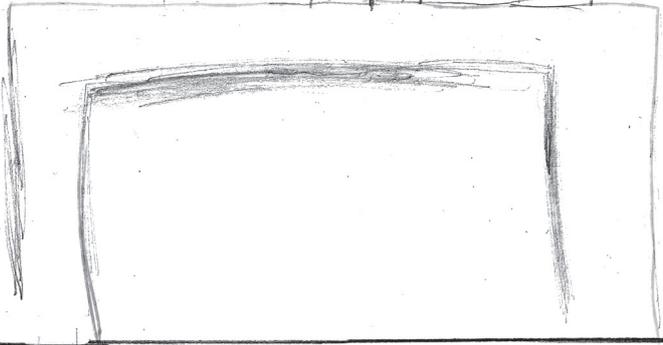
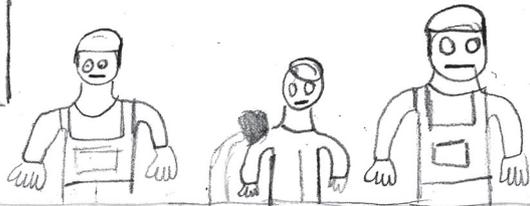
IL BILANCIO DELLA GUERRA
ERA TRAGICO: CIRCA 650 MILA
MORTI, 450 MILA MUTILATI E 3
MILIONI DI REDUCI



SUL FRONTE DELL'ECONOMIA
IL PAESE ERA LETTERALMENTE
IN GINOCCHIO



CIÒ CAUSÒ UN CLIMA DI DISA-
GIO SFRUTTATO AD ARTE DAI NAZIO-
NALISTI.



TRA QUESTI SPICCAVA BENITO
MUSSOLINI, CHE NEL 1919 AVEVA
FONDATO A MILANO IL MOVIMENTO
DEI FASCI DI COMBATTIMENTO



NEL SETTEMBRE DEL 1921
PER IL VI CENTENARIO DELLA
MORTE DI DANTE, UN CORTEO
FASCISTA SFILÒ DAVANTI
ALLA SUA TOMBA



IL RADUNO SFOCIÒ IN ATTI DI VIOLENZA
NEI CONFRONTI DEGLI OPPOSITORI

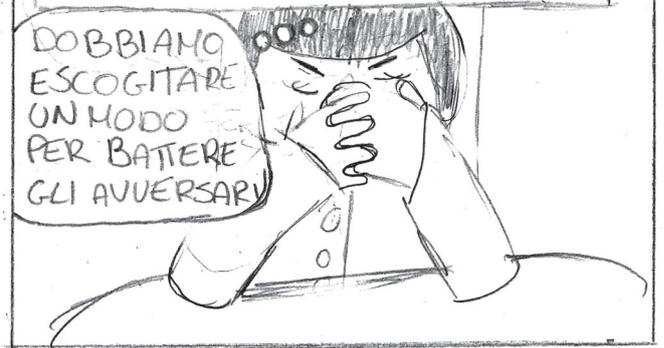


ORMAI IL FASCISMO SI ERA
FATTO STRADA IN QUASI TUTTA
ITALIA



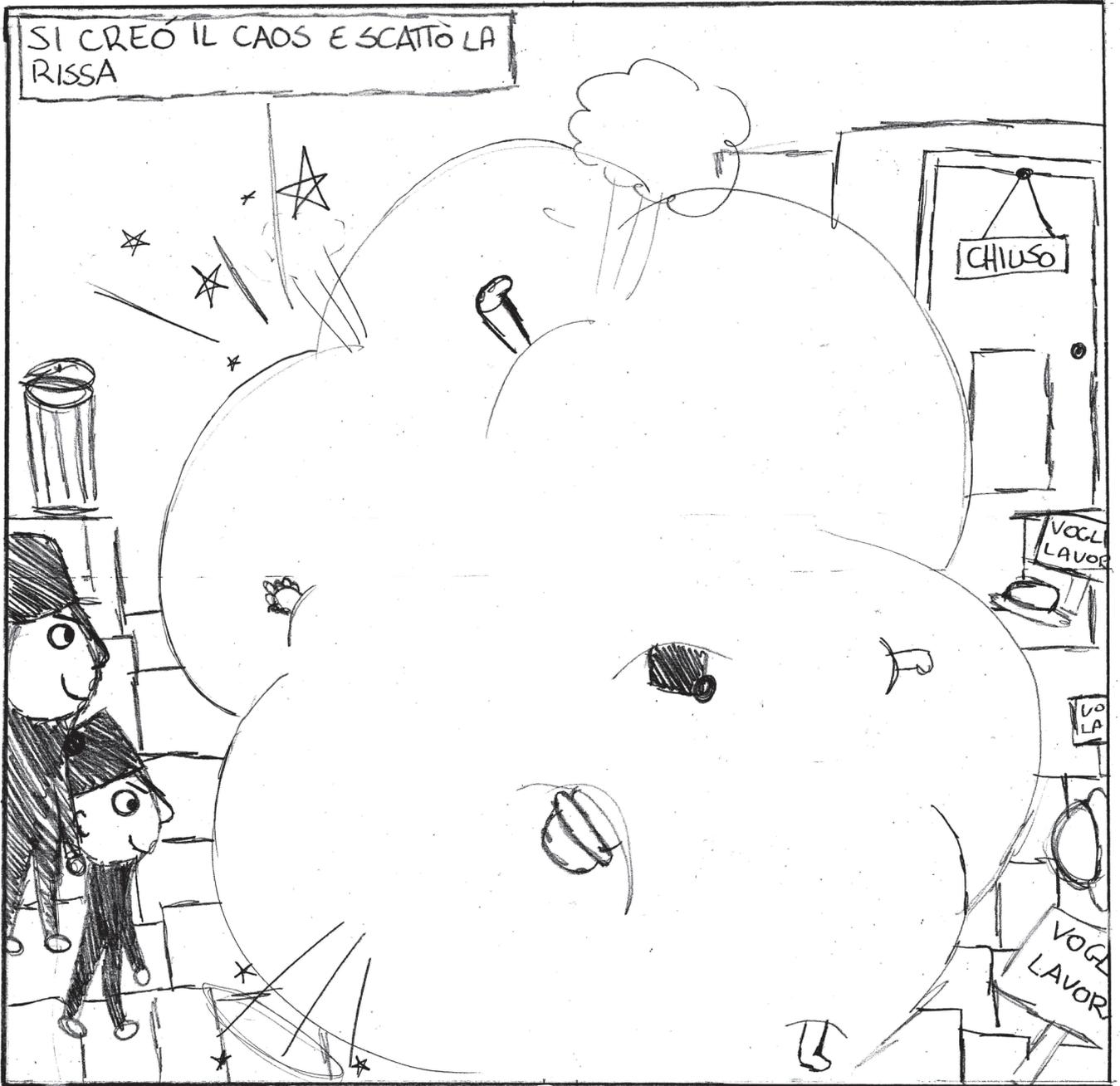
MA IN ROMAGNA, E SOPRATTO
TO NEL RAVENNATE, LE
COOPERATIVE DEI LAVORATORI
ERANO ANCORA IL MAGGIOR
OSTACOLO PER L'ASCESA
DEL FASCISMO

DOBBIAMO
ESCOGITARE
UN MODO
PER BATTERE
GLI AVVERSARI

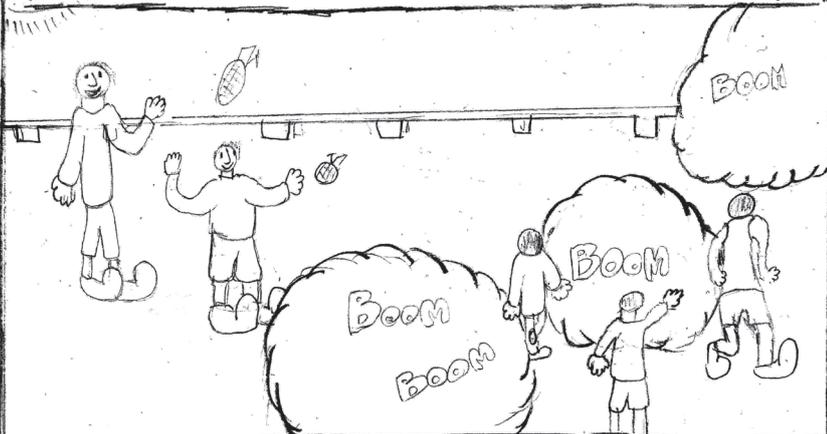




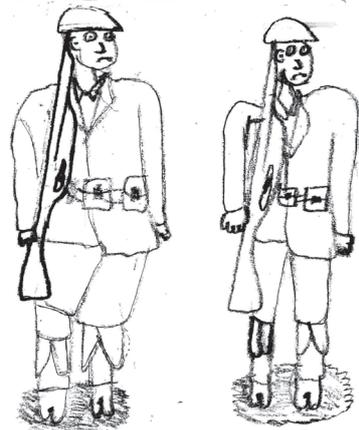
SI CREO' IL CAOS E SCATTO' LA
RISSA



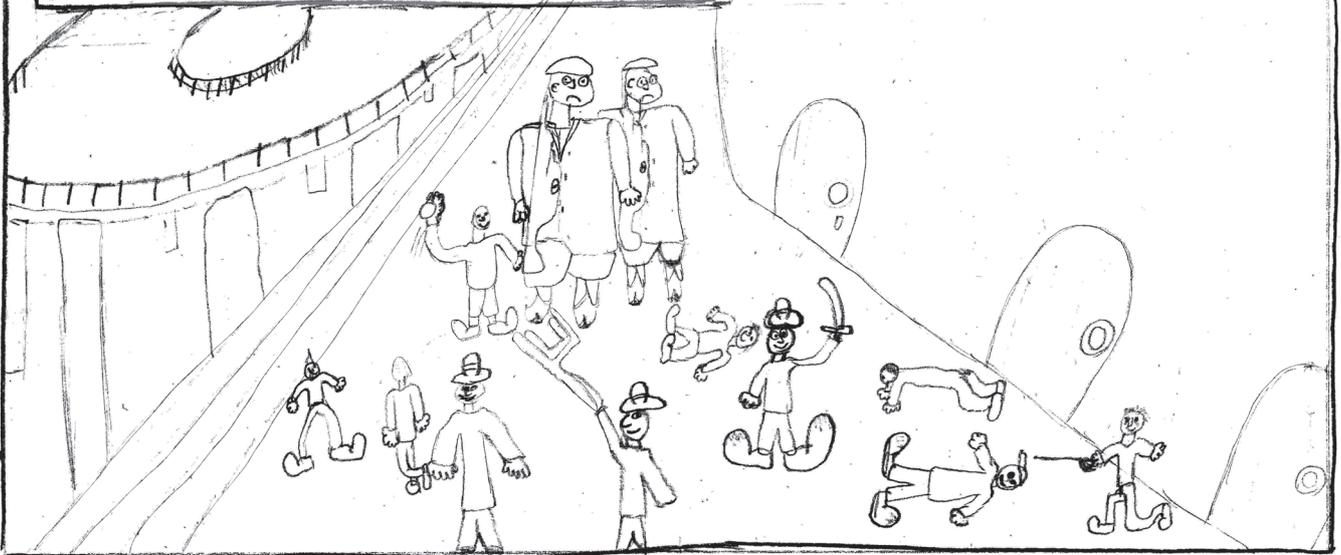
CON LA SCUSA DI VOLER ALLONTANA-
RE I DIMOSTRANTI, I FASCISTI LANCIARONO
DELLE BORBE A MANO



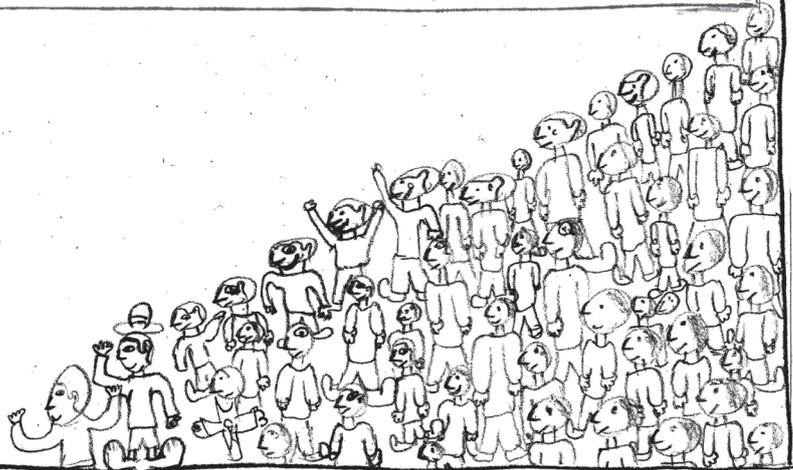
MENTRE LE GOARDIE
REGIE RESTAVANO A
GUARDARE



SUL CAMPO RIMASERO MORTI E FERITI.



QUANDO TUTTO SEMBRÒ FINITO, IL FASCISTA BALESTRAZZI VOLLE SFIDARE GLI ANTIFASCISTI



IMANIFESTANTI REAGIRONO ALLA PROVOCAZIONE PICCHIANDOLO



FINO AD UCCIDERLO





IN CITTA' REGNAVA IL TERRORE



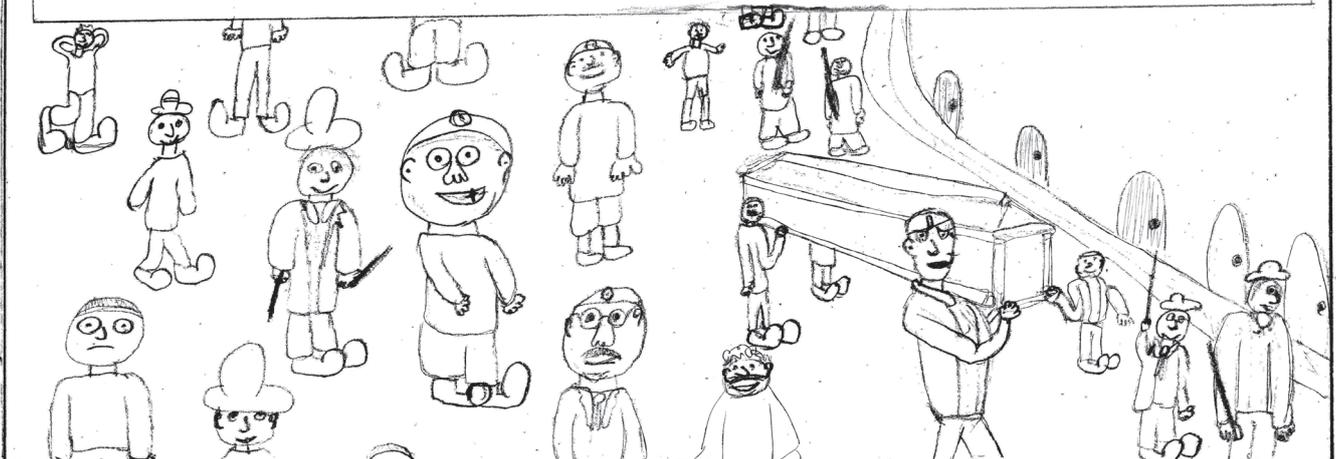
IL MATTINO SEGUENTE ITALO BALBO
SI RECO' DAL PREFETTO



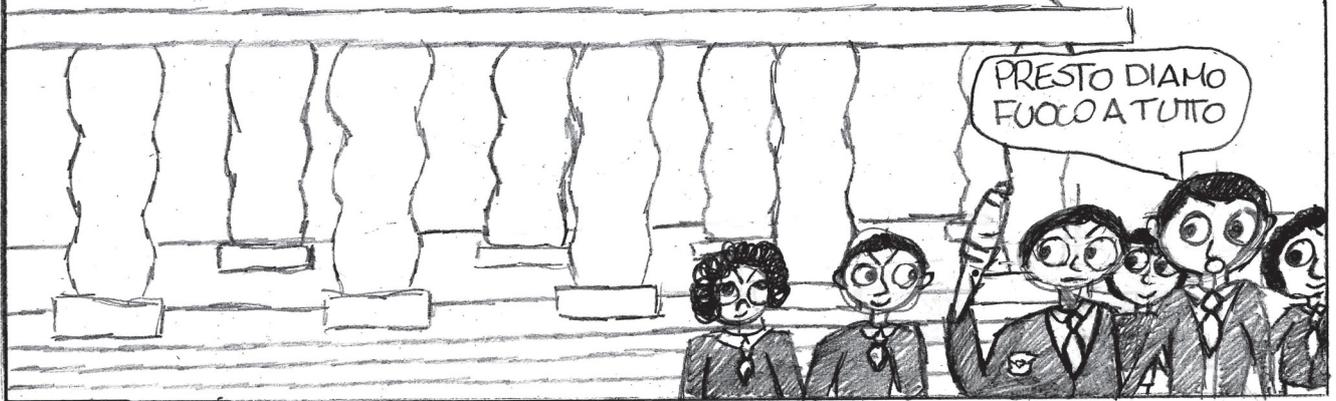
PERCIÒ ESIGO CHE LE
FORZE DELL' ORDINE PROTEGGANO
IL CORTEO FUNEBRE, DA SICURI
ATTACCHI DEI SOVERSIVI



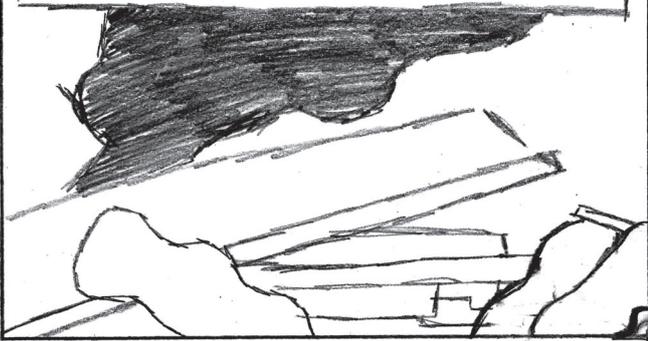
NEL POMERIGGIO IL CORTEO FUNEBRE SI MOSSE, IN TESTA
AL QUALE MARCIAVANO LE "SQUADRE PIU' AGGUERRITE"



ALCUNI FASCISTI APPROFITTARONO DELL'ASSENZA DELLE FORZE DELL'ORDINE TUTTE IMPEGNATE LUNGO IL CORTEO FUNEBRE



LA NOTTE SUCCESSIVA BALBO GUIDÒ UNA SQUADRA ALL'AS-SALTO DELL'EX PALAZZO BYRON, SEDE DELLA FEDERAZIONE DELLE COOPERATIVE SOCIALISTE



BALBO ORMAI AVEVA VINTO LA BATTAGLIA DI RAVENNA; IL FINE CHE SI ERA PROPOSTO ERA PRATICAMENTE, CONSEGUITO.

DOBBIAMO INCUTERE NEGLI AVVERSARI IL SENSO DI TERRORE



FU QUESTA UNA SORTA DI PROVA TECNICA DI QUELLO CHE SAREBBE AVVENUTO POCHE MESI PIÙ TARDI, CON LA MARCIA SU ROMA IL 28 OTTOBRE DEL 1922. E IL RESTO È STORIA...

O ROMA
O MORTE



Russi (RA), 2022

